

Ripascimento litorale Ripartono i lavori nella zona orientale

Verrà completato il tratto tra Polo nautico e Torre Angellara Il porticciolo di Pastena dovrà diventare un borgo marinaro

Il Covid19 aveva bloccato i lavori: ora le ruspe sono tornate sulla spiaggia per concludere prima dell'inverno le operazioni di completamento di una parte del mega progetto di salvaguardia del litorale e di ripascimento. L'intervento, presentato ieri dal presidente della Regione **Vincenzo De Luca**, dal sindaco **Vincenzo Napoli** e dall'assessore all'Urbanistica **Domenico De Maio**, si concentra sul tratto di litorale compreso tra il Polo Nautico e Torre Angellara. Si tratta, come ha sottolineato lo stesso governatore di un'opera «che rappresenta un modello di organizzazione e tecnico» che il presidente conta di esportare nell'area metropolitana di Napoli per dare uno sbocco sul mare anche al quartiere di San Giovanni a Teduccio e alla parte orientale della città.

Un modello che è stato messo a punto negli uffici del Settore Ambiente guidato dall'ingegnere **Luca Caselli** che lavora fin dalle prime battute su questo progetto che è affidato alla competenza del Responsabile del procedimento, ingegnere **Massimo Natale**. I lavori, in questa fase, sono finalizzati a completare il sistema di barriere e l'ampliamento della spiaggia che era iniziato col tratto compreso tra Torre Angellara e il porto Marina d'Arechi. In questo caso sarà effettuato il ripascimento dell'arenile esistente col raggiungimento di una larghezza media della spiaggia di 45-50 metri ed è previsto il rifiorimento parziale della barriera soffolta. Il ripascimento avrà lo scopo di riequilibrare la spiaggia, di ampliarne la superficie e di ottenere una linea di riva più stabile nel tempo. Per far crescere la battigia sarà utilizzata una sabbia fine che arriva da cave che hanno particolari caratteristiche. Anche il porticciolo di Pastena dovrebbe essere al centro di un profondo restyling che dovrebbe farlo diventare un borgo marinaro.

L'intervento (al netto del ribasso) costa 6,4 milioni e, se le condizioni climatiche saranno favorevoli, i tempi di chiusura del cantiere sono stimati in 70 giorni. I lavori sono stati aggiudicati al Rti composto, tra l'altro, da Rcm Costruzioni, Milito R.e Sepam Srl. Il progetto è firmato dalla cordata composta da Manuel Rui Sanchez arquitectes (capogruppo), Coopprogetti Sco. Coop; Emilio Maiorino & Partners e Polis progetti Str.

Intanto deve essere approvata la progettazione definitiva dell'ambito 1 (piazza della Libertà- molo

dell'arenile di Santa Teresa con la realizzazione di una scogliera di delimitazione dello specchio d'acqua, del ripascimento artificiale con l'avanzamento massimo della linea di battigia di circa 80 metri e il riadattamento del canale di sbocco del torrente Fusandola che sarà protetto da una ulteriore scogliera in massi naturali. Il tratto successivo del Lungomare sarà trasformato e valorizzato con l'eliminazione delle scogliere esistenti e la realizzazione di una spiaggia nuova. L'arenile sarà delimitato da due pennelli perpendicolari alla linea di costa, all'altezza di piazza Cavour e di via Velia. L'ambito numero 2, invece, è compreso tra il Polo Nautico e la Foce del fiume Irno, per il questo, invece, - fino al confine con Pontecagnano - è prevista la creazione di un parco dunale.

(e.t.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Atteso il progetto definitivo per l'area compresa tra il Crescent e il Masuccio salernitano che prevede anche la riqualificazione della spiaggia di Santa Teresa



Una delle spiagge interessate dal ripascimento e, a sinistra, l'assessore Domenico De Maio

Masuccio salernitano) che si estende per circa 1400 metri e prevede la riqualificazione

© la Citta di Salerno 2020
Powered by TECNAVIA

Venerdi, 18.09.2020 Pag. .11

© la Citta di Salerno 2020